

Piano integrato del bacino della Drava in Alto Adige –

dal piano integrato di bacino locale alla collaborazione internazionale nel progetto SEE River

Willigis Gallmetzer

Ripartizione Opere Idrauliche, Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige, Bolzano, Italia

Sessione: 1, tema 2

Riassunto

In seguito alla “Drava River Vision Declaration” sottoscritta nel 2008 in Slovenia, la ripartizione Opere idrauliche della Provincia Autonoma di Bolzano ha redatto tra il 2009 ed il 2011 il piano integrato del bacino idrografico della Drava in Alto Adige. In questo piano vengono definiti criteri gestionali mirati a conciliare la protezione dalle piene con altri settori specifici quali l'utilizzo del territorio, l'utilizzo delle risorse idriche e l'ecologia; la sintesi delle diverse istanze è avvenuta grazie ad un approccio interdisciplinare e coinvolgendo i diversi gruppi d'interesse, le amministrazioni locali ed i cittadini. Nel frattempo diverse azioni previste dal piano sono partite. Soprattutto l'aspetto della riduzione dei rischi naturali ha assunto un peso rilevante. Dopo la redazione del piano integrato di bacino con un approccio locale nel 2012 si è passati ad un approccio transfrontaliero grazie al progetto europeo SEE River, un progetto che ha come obiettivo la gestione sostenibile dei corridoi fluviali nei paesi del Sud Est Europa.

Azioni e metodi

La dichiarazione “Drava River Vision Declaration” del 2008 prevede in un programma di dieci punti, che gli stati confinanti col fiume, attivino un approccio per lo sviluppo sostenibile della Drava come fiume modello per l'implementazione delle direttive europee, un rinforzo della protezione contro le piene anche attraverso uno sviluppo in campo della prevenzione, lo sviluppo ed il mantenimento delle aree con valore ecologico lungo il corridoio della Drava, la creazione di un'area di ricreazione, la gestione integrata e il coinvolgimento dei gruppi d'interesse (stakeholder).

Dal 2009 al 2011 la Ripartizione Opere Idrauliche della Provincia di Bolzano ha redatto il piano integrato di Bacino per la Drava in Alto Adige. L'area di studio comprende tutto il bacino idrografico della Drava in Alto Adige ed ha una grandezza di 160 km². Per la realizzazione di questo piano è stata utilizzata una metodologia standardizzata. Il piano comprende: un'indagine sullo stato di fatto in diversi ambiti (utilizzo del territorio, pericoli naturali, gestione delle risorse idriche, ecologia), un quadro-guida interdisciplinare e specifico per l'area di studio (piano di sviluppo) ed una lista di opzioni d'intervento con elencate le priorità e le possibili misure, opportunamente coordinate, per raggiungere gli obiettivi di sviluppo. Una delle azioni previste con priorità alta è l'elaborazione di uno studio di varianti per la riduzione del rischio idraulico lungo la Drava ed il Rio Sesto a San Candido e Sesto Pusteria. Nel 2012 ha preso il via il progetto SEE River – Gestione sostenibile dei corridoi fluviali nei paesi del Sud Est Europa.

Il progetto introduce un nuovo approccio per la gestione e l'utilizzo di fiumi e territori, focalizzando l'interesse sul corridoio fluviale quale nucleo del bacino idrografico più esposto alla pressione di utilizzo delle risorse.

Al progetto, realizzato e testato su 6 corridoi fluviali internazionali, partecipano 26 organizzazioni di 12 paesi. Viene elaborato un così detto "toolkit", un modello gestionale innovativo che funge da linea guida per una futura gestione sostenibile dei corridoi fluviali e tiene conto degli interessi di tutte le parti coinvolte a vari livelli. Il toolkit sarà anche uno strumento volto a promuovere metodi di comunicazione, dialogo e mediazione. L'obiettivo del progetto consiste nel trovare il consenso dei gruppi d'interesse (stakeholder) sulle misure da adottare nelle aree di studio lungo la Drava in 5 paesi europei diversi e per altri 5 corridoi fluviali transfrontalieri nel Sud Est Europa.

La gestione integrata degli ambiti fluviali iniziata con il piano integrato di bacino viene ora ottimizzata e gli approcci alla pianificazione, progettazione e alla realizzazione delle opere di difesa vengono rivisti e migliorati. Questa ottimizzazione è raggiunta attraverso procedure trasparenti e tracciabili ma anche mediante un'intensa partecipazione dei gruppi d'interesse (stakeholder).

Se si desidera migliorare le condizioni dei corsi d'acqua, ridurre i rischi di alluvioni, tutelare la natura, gestire il territorio e contemporaneamente favorire lo sviluppo, è necessario mantenere l'equilibrio tra i vari interessi.

Le attività per e con le parti coinvolte saranno svolte sia a livello di paesi SEE e di corridoi fluviali internazionali, sia a livello nazionale, regionale e locale. Il coinvolgimento di tutte le parti interessate è un criterio di lavoro e non solo un metodo.

Conclusioni

Il piano di bacino integrato del bacino della Drava in Alto Adige è stato elaborato dal 2009 al 2011 dalla Ripartizione Opere Idrauliche in collaborazione con rappresentanti delle autorità competenti, delle associazioni e dei comuni. Questo è avvenuto un anno dopo la redazione della "Drava River Vision Declaration", una dichiarazione di tutti gli stati membri della Drava per una gestione sostenibile della Drava. Proprio a questo argomento è dedicato anche il progetto europeo SEE River con un approccio dal locale al transnazionale e dal basso verso l'alto e viceversa. (da "top down a bottom up").

In Alto Adige la Ripartizione Opere Idrauliche sta ottimizzando e testando metodologie per la gestione integrata del corridoio fluviale, quale nucleo del bacino idrografico più esposto al utilizzo delle risorse. Grazie alla collaborazione con 26 organizzazioni di 12 paesi dell'Europa sud-orientale e centrale vengono raccolte e condivise conoscenze, dati, informazioni ed esperienze "multisetoriali". Quest'ultime verranno poi elaborate ai vari livelli decisionali.

Bibliografia

- Gallmetzer W., 2011. Flusstraummanagement in Südtirol. Salzburg
Zischg A., 2011. Leitfaden für die Erstellung von Flussgebiets- und Einzugsgebietsplänen in Südtirol. Bozen.